

# Shiver



Contatti

## Petrina – Petrina (2013 – Ala Bianca/Warner)

By [Shiver](#) on 9th, aprile 2013 with in [Recensioni](#)

[Sei qui: Home / Recensioni / Petrina – Petrina \(2013 – Ala Bianca/Warner\)](#)

Like 7

2

7

Like 7



**Petrina** virtuosa, Petrina presuntuosa. Toma, abbandonando per sempre Debora, in tutta la sua magnifica asprezza. E ci tiene a far sapere di essere *“l'unica cantautrice italiana che David Byrne abbia scelto per le sue radio playlist”*. Tanto che se l'è portato, in questo nuovo album che si chiama solo *“Petrina”* (esce oggi), a far da cameo in *“Lina”*, che dichiariamo subito brano più bello insieme a *“The Invisible Circus”* alla versione orchestrale di *“Sky stripes in August”* realizzata con **Jherek Bischoff**, ancora grazie a Byrne.

Petrina virtuosa apre il disco impazzendo su un piano a ritmo di jazz e richiamando, molto, **Tori Amos**. Non è l'unica che Petrina evoca: ma sono nomi da urlo, come Meredith Monk, Kate Bush, e qualcuno l'ha perfino definita *“una Laurie Anderson cresciuta a cilliege nel Martini”*. Molto azzeccato. Il comunicato stampa che annuncia l'uscita del nuovo disco di

Petrina è un lenzuolo: la *chanteuse* padovana ha vinto molti premi con un solo disco, *“In doma”*, autoprodotta. E ora approda al gruppo **Ala Bianca/Warner**. Se lo merita, è geniale e tostissima. Performer, danzatrice, autrice di musica e testi, Petrina dichiara di identificarsi pienamente con questo secondo disco, con il quale *“si definisce lo spettro della sua personalità artistica”*. Le collaborazioni sono talmente tante e importanti che fa fatica elencarle: diremo tre nomi per tutti, ovvero **Nicola Manzan**, **John Parish** (lead guitar in *“Princess”*), **Mirko di Cataldo** con ruolo fondamentale anche in produzione. Senza oviamente dimenticare Byrne, dichiarato deus ex machina anche della traccia con cui si chiude l'album.

Petrina virtuosa è un talento travolgente. Fredda e visionaria, aspra e tagliente, raramente tenera e con molta parsimonia. Anzi, violenta di variazioni. Dalla culla della sensualità, la sua voce passa ai sobbalzi nervosi-nevrotici in un amen, mentre gli squarci di elettronica si fanno ora sinuosi ora puntuti. Penetra, Petrina, in ogni modo: che ghiacci col jazz o scaldi di rock o agiti di elettronica. È un'incantatrice virtuosa. E presuntuosa. Ci tiene a far sapere che è stata invitata a suonare in mezzo mondo in festival prestigiosi, che *“Terry Riley ha riconosciuto le sue doti compositive”*, che Paolo Fresu la stima.

Petrina letteraria: la traccia strumentale con cui apre l'album *“Little fish from the sky”* è un omaggio allo scrittore giapponese Haruki Murakami. Ma i testi, sia in italiano che in inglese, ripercorrono *“momenti cruciali e drammatici della sua vita”*, dalle gite in montagna con suo padre scomparso prematuramente (*“Princess”*) al ricordo del proprio cane ucciso da un'auto (*“Dog in space”* e *“Vita da cani”*), fino allo spirito battagliero che le ferite inferte hanno rafforzato (*“Denti”*, il singolo), e si sente. Petrina virtuosa, talentuosa, egoriferita. Certo, magnifica. Ma fa fatica dirlo, lo dice – e lo suona – già lei.

(David Drago)

Facebook



**L'ORA DEL DRAGONE** conduce **David Drago**  
streaming e podcast: [www.novaradio.info](http://www.novaradio.info)  
MARTEDÌ E VENERDÌ DALLE 17 ALLE 18,30

QUESTO E' IL POSTO GIUSTO  
PER FARSI NOTARE

